



Istituto di Vigilanza Casalino
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
D. Lgs. 231/2001

MOGC 231_
**Protocollo
whistleblowing_poli
tica del canale di
segnalazione**

POLITICA DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

Contenuti

PREMESSA

La società ISTITUTO DI VIGILANZA CASALINO S.R.L. si impegna costantemente a condurre la propria attività con onestà, integrità e in conformità alle leggi vigenti dell'Unione Europea e nazionali e alle norme aziendali, quali i seguenti documenti.

Il riferimento è, in particolare, al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001" pubblicato sul sito internet della società nonché affisso sulle bacheche aziendali della medesima.

Questo impegno è testimoniato dai valori richiamati nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 e nel Codice Etico adottati dalla Società, ai cui valori bisogna sempre attenersi nell'esercizio del lavoro quotidiano.

Tuttavia, va riconosciuto il fatto che ogni ente è soggetto al rischio di azioni scorrette o comportamenti illeciti. È quindi dovere della Società adottare le misure adeguate a prevenire tali situazioni e, nel caso in cui non sia stato possibile, ad identificarle al fine di porvi rimedio.

A tal fine la ISTITUTO DI VIGILANZA CASALINO S.R.L. ha adottato la presente Politica volta a gestire le segnalazioni di condotte illecite, cd. Whistleblowing, in uno con il responsabile del sistema che è Alessandra Muscatiello della Società.

Trovandosi ISTITUTO DI VIGILANZA CASALINO S.R.L. soggetto a responsabilità ai sensi della normativa vigente, in quanto soggetto rientrante nell'articolo 3 D.Lgs. 24/2023 relativo ai soggetti obbligati del settore privato, l'ente ha sviluppato politiche e protocolli per la gestione e il trattamento del canale interno di reclamo o di informazione.

I. A COSA SERVE IL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE?

In genere, il dipendente è il primo a venire a conoscenza di irregolarità all'interno delle aziende. Il canale di segnalazione interno sarà quindi lo strumento adatto a segnalare possibili attività e situazioni illegali o irregolari, senza timore di ritorsioni e con le opportune garanzie e salvaguardie.

Il dipendente può effettuare le segnalazioni per iscritto o verbalmente, o in entrambi i modi, anche se il canale di segnalazione è il canale preferenziale per la segnalazione di azioni od omissioni che possono costituire violazioni del diritto dell'Unione Europea o che possono costituire un illecito penale o amministrativo.

L'aver previsto la gestione esterna del canale affidata all'Avv. Muscatiello Alessandra, Responsabile del Canale di Segnalazione all'interno di ISTITUTO DI VIGILANZA CASALINO S.R.L., in qualità di responsabile del canale di segnalazione, garantisce la riservatezza dei whistleblower stabilendo le misure necessarie. Garantisce inoltre i diritti della persona o delle persone coinvolte, in particolare la loro presunzione di innocenza. garantisce la riservatezza dei whistleblower stabilendo le misure necessarie. Garantisce inoltre i diritti della persona o delle persone coinvolte, in particolare la loro presunzione di innocenza.

È opportuno ricordare che il miglior canale di segnalazione non può essere efficace se l'azienda non dispone di una cultura sull'integrità e sulla conformità alle norme che sia vissuta attivamente all'interno dell'organizzazione.

II. CHE COS'È UN'ATTIVITÀ ILLECITA?

Si tratta di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società e che consistono in:

- a) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- b) violazioni del Modello e del Codice Etico;
- c) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali relativi ai seguenti settori: (i) appalti pubblici; (ii) servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio o del finanziamento del

- terrorismo; (iii) sicurezza e conformità dei prodotti; (iv) sicurezza dei trasporti; (v) tutela dell'ambiente; (vi) radioprotezione e sicurezza nucleare; (vi) sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; (vi) salute pubblica; (vii) protezione dei consumatori; (viii) tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- d) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- e) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le norme in materia di concorrenza ed aiuti di Stato e le norme in materia di imposta sulle società;
- f) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea nei settori sopra indicati.

III. PRINCIPI DI ATTUAZIONE

I principi d'attuazione su cui si basa la presente Politica del canale di segnalazione sono i seguenti:

- Perseguire i più elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità, promuovendo la tolleranza zero verso le pratiche irregolari e la lotta contro la corruzione.
- Rispettare la legislazione vigente applicabile alla sfera d'azione dell'ente e, nello specifico, i suoi regolamenti interni.
- Incoraggiare il coinvolgimento dei dipendenti nella prevenzione e nell'individuazione di atti illeciti attraverso la formazione dei dipendenti sull'argomento, nonché promuovendo la diffusione del "Canale interno di segnalazione" come mezzo di segnalazione di comportamenti che potrebbero costituire un rischio per l'ente, nonché di eventuali condotte contrarie alla legge.

- Creare una figura di riferimento per il coordinamento di queste azioni, denominata "Responsabile del canale di segnalazione".
- Agevolare il lavoro del "Responsabile del canale di segnalazione", fornendogli gli opportuni mezzi e strumenti necessari per svolgere il proprio lavoro in modo ottimale ed efficiente, con indipendenza e agendo in modo autonomo e diligente.
- Reagire prontamente ed efficacemente alla segnalazione di un presunto atto criminoso e procedere con le indagini, rispettando i diritti dell'informatore e delle persone coinvolte e facendo attenzione a non agire in modo sproporzionato e discriminatorio quando si stabilisce qualsiasi altro tipo di misura.
- Sottoporre i sospettati di violazioni all'attenzione delle autorità competenti, offrendo piena collaborazione per le eventuali indagini successive. Il Responsabile del canale di segnalazione deve trasmettere immediatamente le segnalazioni alla Procura italiana quando i fatti possono essere sospettati di costituire un reato; o alla Procura Europea nel caso in cui i fatti riguardino gli interessi finanziari dell'Unione Europea.

IV. VALUTAZIONE E REVISIONE. CONTROLLO

Il "Responsabile del canale di segnalazione" ha poteri di iniziativa e di controllo per valutare e supervisionare l'efficacia del canale di segnalazione e per riferire informazioni sull'effettivo rispetto dello stesso e sulla necessità di eventuali miglioramenti. Il "Responsabile del canale di segnalazione" è responsabile del controllo e della supervisione della corretta implementazione e del rispetto del canale di segnalazione in quanto suo massimo rappresentante.